



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **LOCALITÀ VESPIGNANO ED ADIACENZE SITE NEL COMUNE DI VICCHIO**

**CODICE REGIONALE:** 9048103  
**CODICE MINISTERIALE:** 90112  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 181 DEL 18 LUGLIO 1969

**PROVINCIA:** FIRENZE  
**COMUNE:** VICCHIO

**AGOSTO 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico: essa è compresa fra il fiume Sieve e l'altura su cui esiste un gruppo di antichi fabbricati, tra i quali è compreso anche il fabbricato che la tradizione ormai secolare indica come la casa natale di Giotto, e la chiesa di Vespignano. Il territorio, inoltre, è formato da lievi alture che degradano da nord a sud verso il fiume Sieve, il terreno è intensamente coltivato e diviso in larghe aree arative intervallate dai solchi dei torrenti e degli impluvi che raccolgono le acque di precipitazione atmosferica, e lungo tali depressioni sono radicate annose querce, cipressi ed altre piante di alto fusto in parte spontanee e reliquate dai boschi che un tempo coprivano la vallata mugellana, e parte poste a dimora dall'uomo. Nella parte pianeggiante della strada che mena dal paese di San Pietro e Seve a Borgo San Lorenzo fino al corso del fiume è un tutto verdeggiare di pioppete che accompagnano il fluire dell'acqua del maggior affluente dell'Arno, né mancano maestosi tigli e bei platani che ombreggiano la rotabile provinciale e gli ingressi di nobili ville. Sul torrente Enza, affluente della Sieve, è venuto in luce un antico ponte le cui linee architettoniche (almeno in parte) lo farebbero datare fra il XIII e il XIV secolo; salvo i posteriori rimaneggiamenti resi necessari per assicurare la stabilità. La sommità del colle di Vespignano è rivestita di cipressi che circondano e inquadrano gli antichi edifici e accompagnano le strade che salgono l'altura.

## Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: da levante, confine comunale di Vicchio di Mugello a partire dalla strada di Piazzano fino al fiume Sieve, poi questo fino alla località Bossoli; da qui la strada podereale che va alla provinciale per Borgo San Lorenzo-Vicchio di Mugello; si attraversa questa e la ferrovia seguendo la strada per Pesciola fino alla vicinale in direzione est-ovest che va ad incrociare il fosso San Salvatore a nord della località Cappella La Bruna, poi si segue in fosso San Salvatore fino ad una podereale a nord della località La Gracchia, podereale che mena in località La Buca sul confine comunale Vicchio di Mugello-Borgo San Lorenzo; si segue poi questo fino al fiume Sieve fino alla località Sagginale.

## Segmentazione del perimetro\*

<b>A</b>	DA LEVANTE, CONFINE COMUNALE DI VICCHIO DI MUGELLO A PARTIRE DALLA STRADA DI PIAZZANO FINO AL FIUME SIEVE
<b>B</b>	POI QUESTO FINO ALLA LOCALITÀ BOSSOLI
<b>C</b>	DA QUI LA STRADA PODERALE CHE VA ALLA PROVINCIALE PER BORGO SAN LORENZO-VICCHIO DI MUGELLO;
<b>D</b>	SI ATTRAVERSA QUESTA E LA FERROVIA SEGUENDO LA STRADA PER PESCIOLA FINO ALLA VICINALE IN DIREZIONE EST-OVEST
<b>E</b>	(VICINALE IN DIREZIONE EST-OVEST) CHE VA AD INCROCIARE IL FOSSO SAN SALVATORE A NORD DELLA LOCALITÀ CAPPELLA LA BRUNA
<b>F</b>	POI SI SEGUE IN FOSSO SAN SALVATORE FINO AD UNA PODERALE A NORD DELLA LOCALITÀ LA GRACCHIA
<b>G</b>	PODERALE CHE MENA IN LOCALITÀ LA BUCIA SUL CONFINE COMUNALE VICCHIO DI MUGELLO-BORGO SAN LORENZO (SI SEGUE POI QUESTO FINO AL FIUME SIEVE FINO ALLA LOCALITÀ SAGGINALE)

### Note

Tratto A: la dicitura "levante" riportata nel testo del provvedimento, è errata: la descrizione riguarda in realtà il limite di ponente.

Tratti D, E: poiché in CTR la "vicinale in direzione est-ovest" non incrocia il fosso San Salvatore, seguendo la planimetria allegata al fascicolo del provvedimento, si è prima seguito un sentiero (layer 103) e successivamente si è digitalizzata la cartografia IGM fino a incontrare il suddetto fosso.

Tratto E: il toponimo San Salvatore non è presente in CTR.

Tratto F: la poderale che dal fosso San Salvatore porta a nord della località "La Gracchia" è presente in CTR solo in parte; nei tratti mancanti è stata digitalizzata la cartografia IGM, si è seguito il torrente Ensa, strade non asfaltate e sentieri.

---

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 20 GIUGNO 1969

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della frazione di Vespignano nel comune di Vicchio.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 20 giugno 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località Vespignano ed adiacenze site nel comune di Vicchio di Mugello;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Vicchio di Mugello che si dichiarano respinte;

viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dai signori fratelli Sandrini, Dino Cammelli, Giuseppe Gori, Armando Pini, Marcantuonio Fiore, Elio Santelli, Abramo Paladini, Carmela Tommasiello, Felice e Dino Barubiani, dott. Luca Cateni, Eredi Margheri, dott. Francesco Martini Bernardi, dott. Aladino Mazzini, dott. Enrico Sandrini, Bianca Sivieri Barletti, ing. Giovanni Torelli;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico: essa è compresa fra il fiume Sieve e l'altura su cui esiste un gruppo di antichi fabbricati, tra i quali è compreso anche il fabbricato che la tradizione ormai secolare indica come la casa natale di Giotto, e la chiesa di Vespignano. Il territorio, inoltre, è formato da lievi alture che degradano da nord a sud verso il fiume Sieve, il terreno è intensamente coltivato e diviso in larghe aree arative intervallate dai solchi dei torrenti e degli impluvi che raccolgono le acque di precipitazione atmosferica, e lungo tali depressioni sono radicate annose quercie, cipressi ed altre piante di alto fusto in parte spontanee e reliquate dai boschi che un tempo coprivano la vallata mugellana, e parte poste a dimora dall'uomo. Nella parte pianeggiante della strada che mena dal paese di San Pietro e Seve a Borgo San Lorenzo fino al corso del fiume è un tutto verdeggiare di pioppete che accompagnano il fluire dell'acqua del maggior affluente dell'Arno, né mancano maestosi tigli e bei platani che ombreggiano la rotabile provinciale e gli ingressi di nobili ville. Sul torrente Enza, affluente della Sieve, è venuto in luce un antico ponte le cui linee architettoniche (almeno in parte) lo farebbero datare fra il XIII e il XIV secolo; salvo i posteriori rimaneggiamenti resi necessari per



assicurare la stabilità. La sommità del colle di Vespignano è rivestita di cipressi che circondano e inquadrano gli antichi edifici e accompagnano le strade che salgono l'altura;

decreta:

la frazione Vespignano ed adiacenze, site nel territorio del comune di Vicchio di Mugello, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: da levante, confine comunale di Vicchio di Mugello a partire dalla strada di Piazzano fino al fiume Sieve, poi questo fino alla località Bossoli; da qui la strada poderale che va alla provinciale per Borgo San Lorenzo-Vicchio di Mugello; si attraversa questa e la ferrovia seguendo la strada per Pesciola fino alla vicinale in direzione est-ovest che va ad incrociare il fosso San Salvatore a nord della località Cappella La Bruna, poi si segue in fosso San Salvatore fino ad una poderale a nord della località La Gracchia, poderale che mena in località La Buca sul confine comunale Vicchio di Mugello-Borgo San Lorenzo; si segue poi questo fino al fiume Sieve fino alla località Sagginale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze. La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Vicchio di Mugello provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 20 giugno 1969

Il Ministro: Pellicani



---

## Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

### COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 20 giugno 1967, nei locali della soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti, alle ore 16, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

*(Omissis).*

Esauriti questi preliminari, viene esaminata la proposta di tutela di un'area posta in comune di Vicchio di Mugello, che comprenda il colle su cui sorgono varie costruzioni; e cioè la chiesa di Vespignano, i resti di un antico castello e quella che la tradizione popolare ed erudita indica come la casa natale di Giotto di Bondone.

*(Omissis).*

Infine, dopo altre brevi precisazioni da parte del presidente, e dell'architetto Morozzi, la commissione vota a favore della proposta di includere nell'elenco delle cose da tutelare ai sensi della legge n. 1497 art. 1, comma terzo, l'area così delimitata; da levante, confine comunale di Vicchio di Mugello a partire dalla strada di Piazzano fino al fiume Sieve, poi questo fino alla località Bossoli; da qui la strada podereale che va alla provinciale per Borgo San Lorenzo-Vicchio di Mugello; si attraversa questa e la ferrovia seguendo la strada per Pesciola fino alla vicinale in direzione est-ovest che va ad incrociare il fosso San Salvatore a nord della località Cappella La Bruna, poi segue il fosso San Salvatore fino ad una podereale a nord della località La Gracchia, podereale che mena in località La Buca sul confine comunale Vicchio di Mugello-Borgo San Lorenzo; si segue poi questo fino al fiume Sieve fino alla località Sagginale in quanto questo territorio rappresenta un complesso di cose immobili avente notevole valore estetico e tradizionale, costituito sia dalle costruzioni che dalla vegetazione di cipressi e querce che coprono il colle di Vespignano e dalla vegetazione che accompagna e segna il corso dei corsi d'acqua che giungono alla Sieve.

*(Omissis).*

(6419)